



PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI IN AMBITO ONCOLOGICO

Azienda USL Valle d'Aosta

SCHEDA PROGETTO

■ **PREMESSA**

- Il Progetto Protezione Famiglie Fragili in ambito oncologico (PPFF) è un progetto della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta già presente, dal 2002, in alcuni Centri Oncologici della Città di Torino, IRCC Candiolo, nei distretti di Ciriè e di Chivasso dell'ASL TO4.
- Il PPFF ha come obiettivo quello di costruire una rete di supporti assistenziali, psicologici e sociali ed è rivolto a tutti i nuclei familiari a rischio di destabilizzazione per l'insorgenza di malattie oncologiche.
- Il progetto è rivolto a tutti i nuclei familiari che presentano le seguenti fragilità:
 - famiglia con minori
 - famiglia con ragazzi e/o giovani adulti
 - famiglia con altri malati o con disabili
 - famiglia con soggetti colpiti da disagio psichico
 - famiglia con soggetti colpiti da alcolismo e/o tossicodipendenza
 - famiglie con disagio economico per la presenza della malattia
 - famiglia ristretta con fragilità/assenza di care giver
 - famiglia con esperienze traumatiche (lutti, perdite, gravi malattie)
 - famiglia con difficoltà all'integrazione sociale, linguistica e culturale

■ **IL PROGETTO**

- Il progetto Protezione Famiglie Fragili (PPFF) nasce a gennaio del 2002 su iniziativa di un gruppo di operatori della Fondazione Faro per dare risposte alle esigenze di famiglie particolarmente vulnerabili che si trovano ad affrontare la malattia oncologica.
- L'esperienza di malattia oncologica, inevitabilmente genera vissuti di paura, incertezza, rabbia, ed espressioni di impotenza capaci di bloccare la persona in relazione all'elaborazione di emozioni negative e destabilizzanti. Inoltre, può ostacolare il processo di adattamento sia rispetto alla malattia che al percorso di cura.
- È molto importante in questo contesto prendersi cura degli aspetti più delicati relativi alla sofferenza del paziente e della famiglia nel percorso della terapia, poiché la malattia oncologica è fortemente debilitante sia dal punto di vista fisiologico che della psiche.
- Il Progetto Protezione Famiglie Fragili nasce per accompagnare e sostenere le famiglie in difficoltà, in un momento delicato come quello della malattia oncologica sia nella fase delle cure attive, che nella fase terminale della vita, attraverso una rete di supporto psicologico, sociale, educativo ed assistenziale capace di sostenere e rafforzare la persona e il sistema famiglia, valorizzando le risorse presenti e lavorando sui limiti e sulle criticità, per ridurre l'impatto negativo nel quotidiano.
- L'intento è quello di accompagnare le famiglie che rispondono ai criteri di fragilità, nel percorso della malattia, nelle fasi che vanno dal momento della diagnosi al percorso di cura e nei casi di prognosi infausta, fino al momento della morte del malato e nell'elaborazione del lutto.

OBIETTIVI

Obiettivo del PPF è la costruzione di un servizio di accoglienza e di sostegno delle famiglie che accedono ai presidi ospedalieri e territoriali, attraverso la realizzazione di programmi assistenziali coerenti con la gamma di bisogni che le famiglie "fragili" presentano quando la malattia oncologica colpisce uno dei membri.

Gli interventi saranno modulati in base al rilievo dei bisogni effettuato dalla mini équipe aziendale costituita da uno psicologo e da un assistente sociale e che, in base alle fasi di malattia, vedrà coinvolti tutti gli operatori della Rete di Sostegno Locale.

Obiettivo del PPF è creare sinergie fra strutture sanitarie, sociali, educative e di volontariato presenti sul territorio intervenendo con risorse proprie laddove manchino per rispondere con tempestività ai bisogni delle famiglie.

La finalità del Progetto è costruire una rete di supporti assistenziali psicologici e sociali mirati al sostegno delle famiglie "fragili" che affrontano l'esperienza della malattia tumorale, famiglie in cui il rischio di destabilizzazione risulta più elevato. Il compito del PPF non è sostituire i Servizi territoriali presenti (istituzioni o no profit) bensì creare sinergie ed intervenire con le proprie risorse laddove sia impossibile la pronta risposta dei Servizi.

SOGGETTI COINVOLTI

L'Azienda Usl della Valle d'Aosta ha accolto le indicazioni della Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta, in merito al nuovo modello organizzativo di PPF. La SSD Psicologia, servizio di Psicologia ospedaliera e la SC Oncologia e Ematologia oncologica hanno collaborato nell'attivazione della Rete di supporto psicosociale, con il concorso delle équipes curanti dei Servizi Oncologici e di Cure Palliative del territorio.

Nucleo direttivo

- **Dott.ssa Meri Madeo**, Responsabile SSD Psicologia Aosta
Referente Regionale PPF Valle d'Aosta
- **Dott.ssa Marina Schena**, Direttore SC Oncologia ed Ematologia oncologica
- **Dott.ssa Cristina Viglianchino**
SC Direzione medica di presidio, Ospedale U. Parini di Aosta
Componente Nucleo Direttivo di affiancamento alla Direzione della Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta

Strutture e soggetti

- Personale direttivo del progetto
- Mini équipe aziendale PPF
(Psiconcologa; Assistente Sociale; Infermiera; Segretaria)
- Referenti SC Oncologia ed Ematologia Oncologica e SSD Psicologia
- ANPAS Comitato regionale Federazione soccorso VDA – ODV
(Presidente e Coordinatore della Onlus capofila)

AREA DI INTERVENTO

Il progetto coinvolge tutta l'area territoriale valdostana.

DESTINATARI

- Il Progetto è rivolto alle famiglie in cui vi sia un componente colpito da patologia oncologica, sia nelle fasi delle cure attive, sia nella fase terminale della vita.
- Sono considerati elementi di "fragilità": la presenza nella famiglia di bambini o adolescenti; di altri membri colpiti da patologia organica, psichiatrica; da disabilità e/o da grave disagio; da tossicodipendenze; l'appartenenza a nuclei ristretti ed isolati e famiglie con recenti esperienze traumatiche o in lutto (cfr premessa).

PERCORSO DI ATTIVAZIONE

- All'utente, già noto all'équipe del Centro Accoglienza Servizi (CAS) dell'Usl, viene proposta l'attivazione del PPF a cui fa seguito la presa in carico da parte dell'équipe psicosociale che, sulla base degli elementi di fragilità, costruisce un progetto individualizzato.
- L'attivazione della presa in carico del paziente oncologico e/o dei familiari può avvenire in qualunque fase del percorso individuato, dal momento della formulazione diagnostica al passaggio alle cure palliative.

SCHEDA PROGETTO

ADEMPIMENTI

- **ANPAS COMITATO REGIONALE FEDERAZIONE SOCCORSO VDA – ODV - ONLUS**
- L'ANPAS Comitato regionale Federazione soccorso VDA – ODV, in quanto ONLUS capofila, in collaborazione con la mini équipe, si farà carico di attivare le risorse di cui il Progetto Protezione Famiglie Fragili dispone su indicazione e collaborazione con mini équipe aziendale; gestire, per il tramite di un conto corrente dedicato, e rendicontare alla Rete Oncologica la quota del Fondo a lei affidato; effettuare la raccolta e la gestione dei dati utili alla costruzione e rendicontazione dei progetti di assistenza; rendicontare le risorse economiche impiegate negli interventi di presa in carico delle famiglie fragili; contribuire al reperimento fondi per il PPF; sostenere le iniziative di reperimento fondi che i promotori del Progetto vorranno mettere in atto.

AZIONI

- La fase organizzativa del progetto è in corso.
- Per l'anno 2019 sarà operativa, nei modi e nei tempi in via di definizione, la distribuzione delle "palline di Natale" a cura delle Organizzazioni del Volontariato, nei rispettivi ambiti territoriali.

AVVIO DEL PROGETTO

- L'avvio del progetto è previsto il 25 settembre 2019, mediante una conferenza stampa (evento-lancio). La fase operativa avrà inizio nel mese di ottobre 2019.

NOTE

Come sostenere il progetto

ONLUS "Federazione Regionale
dei Volontari del Soccorso"
Banca di Credito Cooperativo valdostana
IBAN: IT 78 Q 08587 31740 000100190136

Info e contatti

Centro Accoglienza Servizi (CAS)
Tel.: 0165.543603 – 0165.543956
e-mail: casonco@ausl.vda.it